BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA DI CAT. B - TIPOLOGIA II

Finanziato con fondi del Progetto PRIN

- **PRIN 2022 Texts of Uncertain Authorship in Thirteenth-century Italian Lyric Poetry. Methods, Practices and Tools of Attributive Philology. - CUP: B53D23022230006 - Titolare del fondo: Paolo Canettieri**

Scadenza: 21-12-2023

La Direttrice

VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 22;
VISTO lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689 del 29/10/2012;
VISTO il D.R. n. 1549/2019 del 15/05/2019 con cui è stata disposta la modifica dello Statuto di questa Università;
VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca emanato con D.R. 427/2021 dell'11/02/2021;
VISTO il D.M. n. 102 del 09.03.2011 con il quale l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi della Legge 240/2010 è determinato in una somma pari ad €. 19.367,00, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione;
VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 12.04.2011 e del 19.04.2011;
VISTE le note del Ministero dell'Università e della Ricerca dell'08.07.2022 e del 28.07.2022 – attuazione dell'art. 14 della legge n. 79/2022; VISTO l'art. 6, comma 1, del decreto legge 29 dicembre 2022, n. 198 (c.d. decreto milleproroghe);
VISTO il D.D. n. 104 del 02/02/2022, Bando PRIN 2022, finalizzato alla promozione del sistema nazionale di ricerca, al rafforzamento delle interazioni tra università ed enti di ricerca ed a favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea - "Finanziato dall'Unione europea nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU (NGEU)"
VISTO il D.D. n. 1079 del 19.7.2023 con il quale è stata ammessa al finanziamento la proposta progettuale n. 202283FJF7 - "Text of Uncertain Authorship in Thirteenth-century Italian Lyric Poetry. Methods, Practices and Tools of Attributive Philology" CUP MASTER E53D23013640006 - CUP B53D23022230006;
VISTO l'atto d'obbligo e di accettazione del decreto di ammissione a finanziamento del progetto di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN) 202283FJF7 - "Text of Uncertain Authorship in Thirteenth-century Italian Lyric Poetry. Methods, Practices and Tools of Attributive Philology" CUP MASTER E53D23013640006 - CUP B53D23022230006 sottoscritto dal responsabile di unità di ricerca PAOLO CANETTIERI;
VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali del 16-11-2023 con la quale è stata approvata la pubblicazione del bando in oggetto;
VISTA la copertura economico-finanziaria garantita dai fondi:

- PRIN 2022 Texts of Uncertain Authorship in Thirteenth-century Italian Lyric Poetry. Methods, Practices and Tools of Attributive Philology. - CUP: B53D23022230006 - Titolare del fondo: Paolo Canettieri

;
VERIFICATA la regolarità amministrativo-gestionale da parte del Responsabile Amministrativo Delegato del Dipartimento

DISPONE

Art. 1
Progetto di ricerca

È indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli, per l'attribuzione di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca di **categoria B – Tipologia II** della durata di 12 mesi per il Settore scientifico disciplinare **L-FIL-LET/09** relativo al seguente Progetto di ricerca **" PRIN 2022 Texts of Uncertain Authorship in Thirteenth-century Italian Lyric Poetry. Methods, Practices and Tools of Attributive Philology."** seguito da Paolo Canettieri, presso il **Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali** dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Art. 2
Durata, rinnovo, ed importo dell'assegno

L'assegno di ricerca di cui all'art. 1 avrà la durata di 12 mesi e potrà essere rinnovato, secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 3 della legge 240/2010.
La durata complessiva dei rapporti instaurati, ai sensi dell'art. 22 comma 3 della Legge 240/2010, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.
La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca e dei contratti dei ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 240/2010, stipulati con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. A fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.
L'importo lordo dell'assegno è stabilito in € 19.367,00 (euro diciannovemilatrecentosessantasette/00) al lordo degli oneri a carico del beneficiario e sarà erogato in rate mensili.
Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 ed in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.
Il Dipartimento garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione degli assegni in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

Art. 3
Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla selezione coloro che siano possessori del titolo di dottore di ricerca (PostDoc) in Filologia romanza o titolo equivalente, anche conseguito all'estero o ricercatori con curriculum più avanzato anche per avere ottenuto posizioni strutturate in Università, Enti di ricerca, istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane, ad esclusione

del personale di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.

Alla selezione non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a:

- soggetti che si trovino in situazione, anche potenziale, di conflitto d'interesse con l'Università "La Sapienza";
- soggetti che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale e/o per reati per i quali è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza ai sensi dell'art. 380 c.p.p.;
- in tutti gli altri casi previsti dalla legge.

I cittadini stranieri dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente in base agli accordi internazionali, ovvero con le modalità previste dalla legislazione vigente in materia. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità.
I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti, ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati unicamente ai fini della selezione, dalla commissione giudicatrice; a tal fine dovranno essere tradotti, legalizzati e muniti della dichiarazione di valore a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, ed allegati alla domanda, anche in fotocopia.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

Art. 4
Domanda e termine di presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato **(Allegato A)**, deve essere inviata, entro i **30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione (vedere data di scadenza riportata sulla pagina iniziale del bando)** pena esclusione dalla procedura selettiva mediante una delle seguenti modalità:

- al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **seai@cert.uniroma1.it**;

Nell'oggetto dell'e-mail/raccomandata di presentazione della domanda, il candidato dovrà indicare la seguente dicitura: **"Concorso per Assegno di Ricerca – Bando AR n. 8-2023 – Rep. 8-2023 – Prot. 2087/2023 del 21-11-2023".**

Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

Nella domanda di partecipazione i candidati debbono indicare un indirizzo di posta elettronica personale al quale inviare ogni comunicazione, ivi comprese le comunicazioni per il colloquio.
Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali.

Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta comunicazione da parte del candidato dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.
I candidati sono tenuti in ogni caso a consultare il sito di Ateneo al link http://web.uniroma1.it/trasparenza/albo-pretorio che farà fede per tutti gli aggiornamenti, gli atti e le informazioni riguardanti la specifica procedura selettiva.
Nella domanda **(Allegato A)** i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- residenza;
- cittadinanza posseduta;
- godimento dei diritti politici;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere in corso procedimenti penali ed amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, né di avere a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi dell'art. 686 del c.p.p.;
- laurea posseduta con l'indicazione della votazione riportata, nonché la data e l'Università presso la quale è stata conseguita;
- equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero/Dichiarazione di valore dei titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti;
- di possedere il titolo di dottore di ricerca in ……. oppure il seguente titolo equivalente ……, anche conseguito all'estero, o di essere ricercatore con curriculum più avanzato anche per avere ottenuto la/e seguente/i posizione/i strutturate in Università, Enti di ricerca, istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane (specificare quali);
- eventuali titolarità di assegni di ricerca precedenti con l'indicazione della sede, del periodo in cui si è svolta l'attività e dell'argomento della ricerca;
- eventuali titolarità pregresse di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 con l'indicazione della sede, del periodo in cui si è svolta l'attività della ricerca;
- di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva;
- di svolgere la seguente attività lavorativa presso …. (specificare datore di lavoro, se ente pubblico o privato e tipologia di rapporto);
- di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente, insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- l'indirizzo di posta elettronica personale, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Art. 5
Titoli e curriculum professionale

Alla domanda devono essere allegati i sottoelencati titoli in formato PDF:

1. dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca (specificando se con o senza borsa) e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca **(Allegato B)**;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data di conseguimento, voto e indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto **(Allegato C)**;
3. dichiarazione sostitutiva di certificazione del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero **(Allegato C)**;
4. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà dello svolgimento di eventuale attività lavorativa presso enti pubblici/privati;
5. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà dei titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, etc.) **(Allegato C)**;
6. curriculum redatto in formato europeo della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
7. eventuali pubblicazioni scientifiche **(Allegato D)**.
8. copia di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale o tessera sanitaria (fronte/retro) datati e firmati.

Ai sensi delle modifiche introdotte con l'art. 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011 n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenuta nel D.P.R. 445/200, le Pubbliche Amministrazioni non possono più richiedere né accettare atti o certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A. Pertanto, saranno ammesse e considerate valide le sole dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dell'atto di notorietà presentate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
Con riferimento alle pubblicazioni, che si ritengono utili ai fini della presente procedura selettiva, i candidati dovranno, altresì, allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.445/2000)**(Allegato D)**.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati della traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo dalle competenti autorità.
Non è richiesta la traduzione delle pubblicazioni e dei titoli redatti in lingua inglese.
I cittadini stranieri residenti in Italia possono utilizzare dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.
I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione.

Art. 6
Selezione

I criteri di valutazione sono determinati dalla Commissione ed espressi in centesimi e comprenderanno, con opportuni pesi, le seguenti voci:

- Voto di Laurea;
- Pubblicazioni scientifiche e altri prodotti della ricerca;

- Diplomi di specializzazione e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea;
- Altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di contratti, borse di studio e incarichi in Enti di ricerca nazionali o internazionali. Devono essere debitamente attestate la decorrenza e la durata dell'attività stessa;
- Voto di Laurea

- Dottorato di ricerca

- Pubblicazioni scientifiche e altri prodotti della ricerca

- Diplomi di specializzazione e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea

- Altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di contratti, borse di studio e incarichi in Enti di ricerca nazionali o internazionali. Devono essere debitamente attestate la decorrenza e la durata dell'attività stessa

Art. 7
Colloquio

I candidati ammessi al colloquio saranno avvertiti almeno venti giorni prima della data in cui dovranno sostenere la prova stessa mediante avviso inviato ai concorrenti all'indirizzo di posta elettronica da essi inserito nella domanda di partecipazione, salvo rinuncia scritta di tutti gli interessati.
L'Amministrazione non risponde del cambio di indirizzo di posta elettronica o della sua errata indicazione nella domanda di partecipazione.
Il colloquio si svolgerà in un'aula fisica o telematica aperta al pubblico; in quest'ultimo caso verranno utilizzati strumenti informatici idonei a garantire la pubblicità della seduta in video e in audio non solo ai componenti della Commissione giudicatrice e dei candidati, ma anche a terzi.
Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.
Nel corso del colloquio la Commissione esaminatrice verificherà la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto del progetto di ricerca proposto.
Al termine di ogni seduta la Commissione giudicatrice rende noti i risultati ottenuti dai singoli candidati.

Art. 7
Commissione esaminatrice

La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento, su proposta deliberata dal Consiglio o, in casi di urgenza, dalla Giunta di Dipartimento, una volta scaduti i termini.
La Commissione è composta da tre membri: un professore ordinario con funzioni di Presidente e due membri scelti tra i professori e ricercatori (anche a tempo determinato) della Sapienza e ricercatori di Enti di Ricerca in convenzione; uno di essi ha anche funzioni di Segretario verbalizzante.
Tutti i commissari devono appartenere al settore concorsuale o al settore scientifico disciplinare oggetto della selezione.
Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.
La Commissione può avvalersi, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, di esperti revisori di elevata qualificazione italiani o stranieri esterni all'Università.
Il termine per la presentazione al Direttore del Dipartimento, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei Commissari, è stabilito in 5 giorni a far data dal giorno della pubblicazione del dispositivo di nomina della Commissione sulla pagina web del bando di concorso sul portale della Trasparenza di Ateneo. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della Commissione,

non sono ammesse istanze di ricusazione dei Commissari. I candidati che volessero rinunciare all'istanza di ricusazione prima dei termini previsti per legge, dovranno inviare formale dichiarazione all'indirizzo di posta certificata: seai@cert.uniroma1.it

Art. 8
Formazione della graduatoria di merito

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e dell'eventuale colloquio, formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i relativi punteggi.
La Commissione, sulla base dei punteggi attribuiti, forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli, delle pubblicazioni e quello del colloquio.
Il Direttore del Dipartimento, previa verifica degli aspetti relativi alla regolarità amministrativo-gestionale della procedura selettiva da parte del Responsabile Amministrativo Delegato, approva con propria disposizione gli esiti della selezione cui verrà data pubblicità presso il Dipartimento e sul sito web dell'Università, dandone avviso ai concorrenti e dando luogo alla presa di servizio che dovrà avvenire nel termine di 30 giorni decorrente dalla comunicazione tramite posta elettronica, iniziando dal primo in graduatoria e quindi procedendo nell'ordine di graduatoria ove vi sia rinuncia scritta.
Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato dal bando, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini stabiliti.
Possono essere giustificati soltanto i differimenti dalla data di inizio del godimento dell'assegno dovuti a motivi di salute debitamente certificati, astensione obbligatoria per maternità e casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Art. 7
Conferimento degli assegni di ricerca

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università.
Il vincitore dovrà produrre entro 30 giorni dal conferimento dell'assegno, pena la decadenza del diritto allo stesso, una dichiarazione in carta libera, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.2000, n. 445, dalla quale risulti:

a. data e luogo di nascita;
b. cittadinanza;
c. godimento dei diritti politici;
d. inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso.

La dichiarazione relativa ai punti c) e d) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.
Il vincitore sarà tenuto a rilasciare una dichiarazione sostitutiva di notorietà circa l'autenticità dei titoli presentati. In mancanza del rilascio di detta dichiarazione, sarà tenuto a presentare i titoli valutati in originale, o in subordine, a regolarizzarli in bollo.
E' fatta salva per l'Amministrazione la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 28.12.2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 il vincitore dovrà presentare al Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali:

a. una versione del suo curriculum vitae, redatta in modo da garantire la conformità del medesimo a quanto prescritto dal Regolamento europeo n. 679/2016 e dall'art. 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al fine della pubblicazione, e contrassegnando tale curriculum per la destinazione "ai fini della pubblicazione";
b. i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali.

La presentazione della documentazione di cui alle lettere a) e b) è condizione per l'acquisizione di efficacia del contratto e per la liquidazione dei relativi compensi.
All'atto della presa di servizio il Direttore del Dipartimento indica all'assegnista il nominativo del Responsabile scientifico al quale è affidato.
Il vincitore dovrà, inoltre, rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca. Del predetto Regolamento sarà fornita copia al vincitore.

Art. 8
Diritti e doveri

I compiti attribuiti agli assegnisti devono avere riguardo alle attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico. Gli assegnisti possono collaborare alle attività di ricerca condotte dagli studenti per la preparazione della tesi di laurea; essi possono partecipare ai seminari e alle esercitazioni per gli studenti e far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia.
Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature del Dipartimento presso il quale svolgono il loro servizio ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dal Dipartimento.
Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con criteri e modalità secondo la normativa vigente.
Gli assegnisti sono tenuti a presentare annualmente alla direzione del Dipartimento nella quale svolgono la propria attività una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata della valutazione del Responsabile scientifico.
L'attività di ricerca può essere in parte svolta presso una Università o Ente di Ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purché ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidate agli assegnisti; il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dal Dipartimento di afferenza su motivata proposta del Responsabile scientifico.
L'assegnista accetta e si impegna ad osservare e rispettare tutte le disposizioni del Codice Etico, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici adottato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, del Codice di comportamento dei dipendenti della Sapienza emanato con D.R. n. 1528 del 27/05/2015 e del Codice Etico di Ateneo emanato con D.R. 1636 prot. 0032773 del 23/05/2012. La violazione da parte dell'assegnista degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici sarà considerata come grave inadempimento e determinerà la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. e dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013.
L'assegnista è tenuto ad uniformarsi alle norme di protezione e sicurezza, anche in campo sanitario, in vigore presso questo Ateneo.

Art. 9
Divieto di cumulo, incompatibilità, sospensione

Gli assegni di ricerca non possono essere cumulati con un reddito imponibile personale annuo lordo di

lavoro dipendente, di cui all'art. 49, comma 2 del TUIR – titolo I, capo IV, superiore a €. 16.000,00.
Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, nell'ambito di soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari della borsa.
I titolari degli assegni di ricerca non possono partecipare a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, in Italia o all'estero.
Il dipendente in servizio presso Pubbliche Amministrazioni, titolare dell'assegno di ricerca deve essere collocato in aspettativa senza assegni.
Il dipendente di datore di lavoro privato, ancorché part-time, non può fruire di assegni di ricerca.
L'assegno di ricerca non può essere cumulato con altri assegni di ricerca, anche se conferiti da Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché dagli Enti di cui all'art. 22, comma 1, della Legge n. 240/2010.
L'assegno è individuale; i titolari di assegni possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Dipartimento di appartenenza ed a condizione che tale attività sia dichiarata dal Dipartimento stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comporti conflitti di interesse con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno, non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alle attività svolte; il Responsabile scientifico e il titolare dell'assegno debbono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali in atto o preesistenti.
I titolari degli assegni che intendono svolgere ovvero continuare a svolgere un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative o istituzioni culturali senza fine di lucro o istituzioni a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.
L'attività di ricerca dell'assegnista è sospesa nei casi di astensione obbligatoria per maternità, congedo parentale e congedo per malattia e prorogata secondo le norme vigenti. Non costituisce sospensione un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Art. 10
Decadenza e risoluzione del rapporto

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del Responsabile scientifico, approvata dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.
Le cause di risoluzione del rapporto sono le seguenti:

- ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
- violazione del regime delle incompatibilità stabilito dall'art. 6 del Regolamento, reiterato dopo un primo avviso;
- giudizio negativo espresso dal Consiglio del Dipartimento di afferenza oppure dall'organo ristretto di amministrazione e gestione dello stesso Dipartimento.

In caso di rinuncia da parte dell'assegnista, quest'ultimo dovrà darne comunicazione via PEC all'indirizzo **seai@cert.uniroma1.it.**

Art. 11
Pubblicità della procedura selettiva e Norme finali

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato sul sito web del Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali sul portale della Trasparenza di Ateneo, sul sito web del M.I.U.R. e dell'Unione Europea.
I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.
In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui al Regolamento europeo n. 679/2016.
Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Responsabile del Procedimento.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Art. 12
(Responsabile del procedimento)

Responsabile del procedimento oggetto del bando è Angela Gazzillo - seai@cert.uniroma1.it - 0649911

Roma, lì 21-11-2023

F.to La Direttrice del Dipartimento
Prof.ssa Camilla Miglio

ALLEGATO A

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DA REDIGERSI SU CARTA LIBERA
NOTA BENE: NELL' OGGETTO DELL' E-MAIL O DELLA BUSTA DOVRÀ ESSERE RIPORTATA LA DICITURA:
"CONCORSO PER ASSEGNO DI RICERCA – BANDO AR n. 8-2023 - Rep. 8-2023 - Prot. 2087/2023 del 21-11-2023".

Il/La sottoscritto/a . . . . . nato/a a . . . . . prov. di . . . . . il . . . . . residente a . . . . . (Prov. . . . . .) in Via . . . . . (Cap . . . . .) chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 assegno della durata di 12 mesi, per il Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/09 avente il seguente progetto di ricerca: " PRIN 2022 Texts of Uncertain Authorship in Thirteenth-century Italian Lyric Poetry. Methods, Practices and Tools of Attributive Philology.", presso il Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali di cui al bando di cat. B – tip. II - n. 8-2023 - Rep. 8-2023 - Prot. 2087/2023 del 21-11-2023 pubblicato in data 21-11-2023.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di aver conseguito il diploma di laurea in . . . . . in data . . . . . presso l'Università di . . . . . con il voto di . . . . . (oppure del titolo di studio straniero di . . . . . conseguito il . . . . . presso . . . . . e riconosciuto equipollente alla laurea italiana in . . . . . dall'Università di . . . . . in data . . . . .);
2. di possedere il curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca;
3. **(eventuale)** di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca (PostDoc) in . . . . . oppure di essere in possesso del seguente titolo equivalente conseguito all'estero . . . . . .
4. di essere cittadino . . . . . e di godere dei diritti politici;
5. di non avere mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso OPPURE di avere riportato la seguente condanna: . . . . . emessa dal . . . . . in data . . . . . OPPURE avere i seguenti procedimenti penali in corso: . . . . . .;
6. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10/01/1957, n. 3 (b);
7. **(dichiarazione eventuale)** di essere stato titolare di Assegno di ricerca con le seguenti specifiche:

titolo . . . . . , Istituto Universitario . . . . . , durata: dal . . . . . al . . . . . ;

8. di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva;
9. di non essere dipendente di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della legge 30/12/2010, n. 240;
10. **(dichiarazione eventuale)** di svolgere la seguente attività lavorativa presso . . . . . (specificare datore di lavoro, se ente pubblico o privato e tipologia di rapporto);
11. di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
12. di eleggere il proprio domicilio in . . . . . (città, via, n. e cap.) tel. . . . . e di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni;
13. di voler ricevere ogni comunicazione, ivi compresa la convocazione per il colloquio, al seguente indirizzo di posta elettronica personale, senza che il Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali abbia altro obbligo di avviso: . . . . . .

(I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 Febbraio 1992, n. 104 e successive modifiche, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio).

Il sottoscritto allega alla presente domanda, in formato pdf:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale o tessera sanitaria (fronte/retro) datati e firmati;
2. dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca (specificare se con o senza borsa) e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca **(Allegato B)**;
3. dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data di conseguimento, voto e indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto **(Allegato C)**;
4. **(eventuale)** dichiarazione sostitutiva di certificazione del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero **(Allegato C)**;
5. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà dello svolgimento di eventuale attività lavorativa presso enti pubblici/privati;
6. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà dei titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, etc.) **(Allegato C)**;
7. curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
8. eventuali pubblicazioni scientifiche **(Allegato D)**.

Luogo e data . . . . . .

Firma (non soggetta ad autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

. . . . . .

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data . . . . . Firma . . . . . .

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

..l.. sottoscritt_ ……. nat..
a ……..…….…… (prov.……..….) il …….
codice fiscale …….., consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 ed ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

DICHIARA

□ di usufruire del dottorato di ricerca senza borsa di studio dal ……..….....
al ……..…..... (totale mesi/anni …….)
presso ……...…….

□ di usufruire del dottorato di ricerca con borsa di studio (impegnandosi a rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva) dal ……..….....
al ……..…..... (totale mesi/anni …….)
presso ……...…….

□ di essere stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:
dal …….…….... al …….……..... (totale mesi/anni ……)
presso ……
dal …….…….... al …….……..... (totale mesi/anni ……)
presso ……
dal …….…….... al …….……..... (totale mesi/anni ……)
presso ……

□ di non essere mai stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

□ di essere stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:
dal …….…….... al …….……..... (totale mesi/anni ……)
presso ……
dal …….…….... al …….……..... (totale mesi/anni ……)
presso ……
dal …….…….... al …….……..... (totale mesi/anni ……)
presso ……

□ di non essere mai stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:

Indicare eventuali periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente ….……
…….
..l.. sottoscritt.. dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento europeo n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data …… FIRMA ……

ALLEGATO C

AUTOCERTIFICAZIONE
Resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n.445
(da allegare alla domanda secondo quanto previsto dall'art. 5 del bando)

Il/la sottoscritto/a Dott.....
nato/a a .....
il .....

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, consapevole che in caso di dichiarazioni false o mendaci, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca:

1) di essere in possesso del diploma di laurea in.....
conseguito il.....con la votazione di ……..
presso …… …..
con votazione per i singoli esami di profitto
.....
.....

2) di essere in possesso del titolo di Dottore di ricerca in …….....
.....
conseguito il.....presso.....

3) di essere in possesso del diploma di specializzazione in
.....
conseguito il.....presso.....

4) di essere in possesso dei seguenti attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea.....

5) di avere svolto attività di ricerca
presso.....

6) di essere in possesso dei seguenti titoli che si ritengono utili ai fini della selezione:
.....

Luogo e data

IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 19 – 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a .....
nato/a a ..... (Provincia .....) il .....
codice fiscale .....
attualmente residente a ..... (Provincia.....),
Via ....., n. ..... cap ....., telefono .....

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

che i titoli e le pubblicazioni di seguito riportati, presentati per partecipare alla selezione pubblica per titoli e colloquio di cui al Bando n. …….. del …… per il conferimento di un Assegno di Ricerca sono conformi agli originali:

.....
.....
.....

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del Regolamento europeo n. 679/2016, che i dati personali saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la seguente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

IL/LA DICHIARANTE